



DECRETO n. 71 del 22 ottobre 2025

OGGETTO: Integrazioni e modificazioni del Regolamento di Amministrazione e contabilità della Unione Italiana Tiro a Segno

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTI** il D.P.R. 15 marzo 2010, n.90, Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in materia di Ordinamento Militare, a norma dell'art 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, Titolo II, Capo III – enti vigilati dal Ministero della Difesa – Sezione III riguardante l'Unione Italiana Tiro a Segno;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della UIITS adottato con delibera di Consiglio Direttivo n. 149/14 del 18 dicembre 2014 e successivi aggiornamenti adottati con delibere del Commissario straordinario n.76 del 26.07.18 e n.82 del 2.08.18, approvato con la nota del Ministero della Difesa M_D_GSGDNA_ REG 2018 0072993 3-10-2018 assunta al protocollo UIITS con n.8122 del 4.10.2018;
- la comunicazione di approvazione del nuovo Statuto della UIITS da parte del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 gennaio 2025 (G.U. serie Generale n.10 del 14.01.2025);
- il Decreto del Ministro della difesa del 27 gennaio 2022 di nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della UIITS;
- VISTA** la delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 4 dicembre 2024 di approvazione del bilancio di previsione 2025;
- VISTA** la Nota del Ministero della Difesa protocollo M_D ABBE6E3 REG2025 0004079 20-01-2025 assunta al protocollo UIITS n. 783 del 21-01-2025 di approvazione del Bilancio di Previsione 2025;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Difesa 05.02.2025, assunto al prot. UIITS con il n. 1644 del 06.02.2025, con il quale l'avvocato Walter De Giusti è stato nominato Commissario Straordinario dell'UIITS con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione a decorrere dal 15.02.2025 e sino alla nomina del Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Ente Pubblico e Federazione Sportiva affiliata al CONI



- PRESO ATTO** con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 gennaio 2025 è stato approvato il nuovo statuto dell'UITA, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 10 del 14 gennaio 2025.
- CONSIDERATO CHE** lo Statuto è stato modificato per eliminare le previsioni in aperto contrasto con l'ordinamento giuridico, allineandolo ai principi normativi superiori.
- VISTO** Il Decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 3 novembre 2021 è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Unione Italiana Tiro a Segno (UITA), pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 293 del 10 dicembre 2021.
- CONSIDERATO** l'attuale quadro normativo e il mandato straordinario conferito al Commissario rendono la sua revisione imprescindibile e non più differibile per garantire il pieno rientro dell'Ente nel corretto alveo normativo e la sua futura sostenibilità, con particolare attenzione alla gestione patrimoniale dell'Ente.
- PRESO ATTO** delle mutate e più specifiche esigenze di controllo che si intendono adottare, si rende necessaria la modifica del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente del Titolo V intitolato "Gestione dei beni mobili e immobili" ora modificato in "Gestione patrimoniale", come da documento allegato (ALL. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono riportati integralmente:

DECRETA

- **di approvare** l'aggiornamento della Sezione del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unione Italiana Tiro a Segno relativa alla gestione patrimoniale, allegato al presente decreto;
- **di inviare** il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unione Italiana Tiro a Segno all'Autorità competente per l'approvazione dello stesso
- **di dare** immediata esecutività al presente provvedimento;
- **di dare mandato** al Segretario Generale di procedere all'espletamento di tutte le attività necessarie alla esecuzione del presente decreto comunicandolo a tutti i soggetti interessati;
- **di disporre** che il presente provvedimento venga pubblicato all'albo pretorio ai sensi dell'art. 3 del regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione per la pubblicità legale della UITA approvato con determinazione del Segr. Gen. N. 14/2015, per la disciplina dei contratti e, inoltre, di adempiere, con l'esecutività del presente provvedimento, agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dagli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 ed 1, comma 32 della legge 190/2012;
- **di disporre** la pubblicazione sul sito dell'Unione Italiana Tiro a Segno delle informazioni previste dall'art. 20, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

Il Commissario Straordinario
Avv. Walter De Giusti

<p style="text-align: center;">TITOLO V GESTIONE DEI BENI MOBILI E IMMOBILI TESTO ATTUALE</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO V GESTIONE PATRIMONIALE TESTO MODIFICATO</p>
<p>Articolo 31. Norme di indirizzo</p> <p>1. I beni dell'Ente si distinguono in immobili e mobili secondo gli articoli 812 e seguenti del codice civile ed in beni materiali ed immateriali.</p> <p>2. I criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi sono, in quanto applicabili, analoghi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali e internazionali a ciò deputati.</p>	<p>Art. 31 – Inventario dei Beni</p> <p>1 Tutti i beni, ivi inclusi quelli presso le strutture territoriali, costituenti oggetto del patrimonio della Federazione devono essere iscritti in un libro cespiti tenuto dall'ufficio amministrazione ed aggiornato ogni anno.</p> <p>2 I beni patrimoniali sono di proprietà esclusiva della Federazione.</p> <p>3 I beni patrimoniali sono descritti in appositi inventari in conformità a quanto stabilito nei successivi articoli.</p> <p>4 I beni patrimoniali si distinguono in: a) immobilizzazioni immateriali; b) immobilizzazioni materiali (beni mobili e immobili); c) immobilizzazioni finanziarie.</p> <p>5 In base alle risultanze del libro degli inventari si provvede al conseguente aggiornamento delle scritture patrimoniali.</p>
<p>Articolo 32. Consegnatari dei beni immobili e mobili</p> <p>1. I beni immobili e mobili sono dati in consegna, con apposito verbale, ad agenti responsabili.</p> <p>2. In caso di sostituzione del consegnatario, la consegna ha luogo previa materiale ricognizione dei beni. Il relativo verbale è sottoscritto dal consegnatario cessante e da quello subentrante, nonché dal funzionario che assiste alla consegna.</p> <p>3. Gli inventari, sulla base delle scritture relative ai beni patrimoniali, sono redatti in duplice esemplare, di cui uno è conservato presso l'Ufficio Amministrazione e Bilancio, e l'altro dagli agenti responsabili dei beni ricevuti in consegna.</p>	<p>Art. 32 – Classificazione dei Beni</p> <p>1 Nell'inventario dei beni immobili devono essere riportati i seguenti elementi: a) la denominazione, l'ubicazione e la destinazione; b) il titolo di provenienza, le risultanze dei registri immobiliari, i dati catastali completi ed aggiornati e la rendita imponibile; c) le servitù e gli oneri da cui sono gravati; d) il costo d'acquisto e le eventuali successive variazioni del valore, anche in dipendenza di interventi di manutenzione straordinaria.</p> <p>2 L'inventario dei beni mobili contiene per ciascun bene le seguenti indicazioni: a) la denominazione e la descrizione; b) il luogo in cui è prevista l'abituale custodia o ricovero, annualmente verificata; c) la quantità ed il numero; d) la classificazione "nuovo", "usato", "fuori uso", annualmente verificata; e) il valore d'acquisto; f) annotazioni ulteriori annualmente aggiornate.</p> <p>3 Il Consiglio Federale stabilisce su proposta del Segretario Generale i criteri del "fuori uso" e il Segretario Generale definisce con propria determinazione l'operatività del</p>

	<p>“fuori uso” stesso proponendone la destinazione finale e/o il recupero ove economicamente possibile.</p> <p>4 Le Immobilizzazioni immateriali si classificano nelle seguenti categorie: a) costi di impianto e ampliamento; b) costi di ricerca scientifica, tecnologica e di sviluppo; c) opere dell’ingegno, licenze d’uso e software; d) costi per omologazione impianti; e) immobilizzazioni in corso; f) migliorie su beni di terzi.</p> <p>5 Le immobilizzazioni materiali si classificano nelle seguenti categorie: a) terreni; b) fabbricati; c) impianti sportivi; d) attrezzature sportive e attrezzature scientifiche; e) mobili e arredi; f) macchine d’ufficio; g) automezzi; h) altre immobilizzazioni materiali, quali ad esempio i cavalli; i) immobilizzazioni in corso e acconti.</p> <p>6 Le immobilizzazioni finanziarie si classificano nelle seguenti categorie: a) partecipazioni in società; b) crediti verso partecipate.</p>
<p>Articolo 33. Ammortamenti</p> <p>1. I costi vengono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, rivisto annualmente per accertarne la congruità.</p>	<p>Art. 33 – Consegnatario dei Beni Immobili e mobili</p> <p>1 I beni immobili sono dati in consegna agli utilizzatori nominati dal Segretario Generale, i quali sono personalmente responsabili di quanto loro affidato, nonché di qualsiasi danno che possa derivare alla U.I.T.S. dalla loro azione e/o omissione e ne rispondono secondo le norme di Contabilità Generale dello Stato e secondo la normativa civilistica applicabile.</p> <p>2 La consegna si effettua in base a verbali redatti in contraddittorio fra chi effettua la consegna e chi la riceve e devono essere sottoscritti oltre che dall’utente subentrante anche dall’utente cessante.</p> <p>3 I consegnatari dei beni afferenti alle immobilizzazioni federali sono: a) per la Federazione Nazionale: il Segretario Generale per tutti i beni in carico alla sede centrale, o persona all’uopo delegata dal Segretario Generale, per i beni delocalizzati in altre strutture diverse dai Comitati</p>

	<p>Regionali. b) per i Comitati Regionali: il Presidente o Delegato per il bene in carico a ciascun Comitato Regionale di rispettiva pertinenza. Il Comitato Regionale provvede ogni anno in occasione della chiusura del Bilancio d'esercizio, ad inviare al Segretario Generale l'elenco dei beni in uso al Comitato ed eventuali fatture di acquisto di beni se autorizzati durante l'anno.</p>
<p>Articolo 34. Scarico dei beni mobili</p> <p>1. La cancellazione dagli inventari dei beni mobili per fuori uso, perdita, cessione od altri motivi è disposta con provvedimento del Consiglio Direttivo</p> <p>2. Il provvedimento di cui al comma 1 indica l'eventuale obbligo di reintegro o di risarcimento di danni a carico dei responsabili ed è portato a conoscenza dei consegnatari al fine della redazione del verbale di scarico</p> <p>3. L'Ufficio Amministrazione e Bilancio, sulla scorta degli atti o documenti di scarico, provvede al conseguente aggiornamento delle scritture contabili</p>	<p>Art. 34 –Carico e scarico di beni mobili e ricognizione</p> <p>1 I beni mobili sono inventariati in base ai titoli di acquisto e sono distinti da un numero progressivo di inventario, di solito impresso con una etichetta fissata su ciascun bene. Sono cancellati dall'inventario in seguito a delibera del Consiglio Federale, che prende atto di eventi che determinano la cessazione definitiva della disponibilità o utilizzabilità del bene: completa usura; perdita in caso di smarrimento o furto, denunciato all'autorità giudiziaria; cessione; altri giustificati motivi attestati con provvedimento del Segretario Generale su proposta del Consegnatario del bene.</p> <p>2 L'eliminazione del bene, se ritenuta conveniente, può avvenire anche mediante alienazione a titolo oneroso.</p> <p>3 Di tutti i provvedimenti di cui ai commi precedenti, viene data comunicazione all'Ufficio Amministrativo che provvede all'aggiornamento delle scritture contabili.</p> <p>4–La ricognizione puntuale dei beni mobili ed immobili è effettuata almeno ogni 10 anni.</p>